

PROGRAMMA



in collaborazione con



A SCUOLA DI EPILESSIA

evento formativo N.1

15 febbraio 2018 - Aula Magna Ospedale Maggiore - Bologna



Perché “A scuola di epilessia?”

Perché a scuola i bambini trascorrono almeno il 40% delle ore in cui sono svegli. Perché il bambino affetto da epilessia oltre a provare disagio legato ai sintomi del disturbo, si trova spesso in un ambiente scolastico che non sempre è preparato ad accoglierlo, aggiungendo al disturbo fisico anche il disagio psicologico e un vissuto di emarginazione sociale. Gli insegnanti e i compagni hanno un ruolo fondamentale nell'accogliere il bambino con epilessia, nel favorire il suo inserimento scolastico e il suo rendimento didattico. Spesso però l'inserimento a scuola è vissuto con difficoltà, per lo più proprio a causa di un atteggiamento negativo da parte dei compagni.

Sono ancora in molti, infatti, a ritenere l'epilessia una forma di ritardo mentale o una malattia “strana”, tanto da trattare il compagno con diffidenza.

Per risolvere molte di queste problematiche occorrerebbe semplicemente conoscere meglio i molteplici aspetti delle sindromi epilettiche. Quando non si presenta nelle forme più gravi, il bambino con epilessia può prendere parte a tutte le attività che vengono svolte in classe. In tutti i casi, la valutazione neuropsicologica può fornire indicazioni e suggerire strategie didattiche adatte alla situazione specifica, riducendo l'impatto dell'epilessia sul gioco e sugli apprendimenti.

Condurremo perciò tra i partecipanti una indagine tramite questionario. Gli obiettivi di questa indagine condotta tra gli insegnanti sono due e sinteticamente riassunti nei seguenti punti.

1. Verifica della presenza di pregiudizi nei confronti della malattia all'interno del contesto scolastico in cui il bambino con epilessia vive e si confronta;
2. Verifica della presenza di pregiudizi nei confronti del malato di epilessia;

*Tarcisio Levorato
Presidente A.E.E.R.*

Programma

14.00	REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
14.30	Saluti delle Autorità <i>Stefano Versari</i> - Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (<i>da confermare</i>) <i>Marilena Pillati</i> - Vicesindaco con delega alla scuola, Città di Bologna Introduzione alla giornata formativa <i>Alessandra Canepa</i> - Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo n.6 Bologna <i>Tarcisio Levorato</i> - Presidente AEER <i>Antonella Pini</i> - Direttore f.f. UO NPI IRCCS ISNB dell'Ospedale Bellaria di Bologna
15.00	Somministrazione del questionario
15.15	PARTE PRIMA Moderatore: <i>Giuseppe Gobbi</i> - Direttore scientifico AEER Le epilessie <i>Antonella Boni</i> - Neuropsichiatra Infantile UO NPI IRCCS ISNB dell'Ospedale Bellaria di Bologna. <i>Margherita Santucci</i> - Neuropsichiatra Infantile UO NPI IRCCS ISNB dell'Ospedale Bellaria di Bologna
15.45	PARTE SECONDA Moderatore: <i>Elena Malaguti</i> - Professoressa Associata Dip. Scienze dell'Educazione Unibo La gestione della crisi epilettica a scuola <i>Tullio Messana</i> - Neuropsichiatra Infantile UO NPI IRCCS ISNB dell'Ospedale Bellaria di Bologna La gestione della terapia antiepilettica a scuola <i>Angelo Russo</i> - Neuropsichiatra Infantile UO NPI IRCCS ISNB dell'Ospedale Bellaria di Bologna Epilessia ed apprendimento <i>Melissa Filippini</i> - Neuropsicologa UO NPI IRCCS ISNB dell'Ospedale Bellaria di Bologna I Servizi Territoriali di NPPIA nella gestione del bambino con epilessia <i>Simona Chiodo</i> - Direttore FF UO NPPIA Attività Territoriale
16.45	Coffee Break
17.00	Question time
17.30	PARTE TERZA Epilessia e tempo libero <i>Giuseppe Gobbi</i> - Neurologo e Neuropsichiatra Infantile Direttore Scientifico AEER Il ruolo delle Associazioni e delle famiglie <i>Lorena Miano</i> - Mamma e Volontaria AEER La scuola in ospedale <i>Silvia Da Via</i> - Insegnante Istituto Comprensivo n.6 Bologna
18.15	Somministrazione del questionario post incontro
18.45	Fine dei lavori

Con il contributo non condizionato di

